

STANDING GROUP – SISP

“MOVIMENTI SOCIALI E PARTECIPAZIONE POLITICA”

COORDINATORI:

Donatella della Porta, donatella.dellaporta@eui.eu
Gianni Piazza, giannipiazza@tiscali.it

GLI ADERENTI:

Massimiliano Andretta, Università di Pisa, andretta@sp.unipi.it
Matteo Bassoli, Università Bocconi di Milano, matteo.bassoli@unibocconi.it
Roberto Biorcio, Università di Milano–Bicocca, roberto.biorcio@unimib.it
Manuela Caiani, Istituto Universitario Europeo di Fiesole, manuela.caiani@eui.eu
Donatella della Porta, Istituto Universitario Europeo di Fiesole, donatella.dellaporta@eui.eu
Marilena Macaluso (Università di Palermo, marilena.macaluso@unipa.it
Fabio de Nardis, Università del Salento, fabio.denardis@asi.unile.it
Francesca Forno, Università di Bergamo, francesca.forno@unibg.it
Lorenzo Mosca, Università di Roma Tre, lmosca@uniroma3.it
Gianni Piazza, Università di Catania, giannipiazza@tiscali.it
Stefania Ravazzi, Università di Torino, stefania.ravazzi@unito.it
Tommaso Vitale, Centre d'études européennes, Sciences Po, Paris, tommaso.vitale@sciences-po.fr

GLI ADERENTI NON SOCI:

Guya Accornero, Università di Lisbona, guya.accornero@iscte.pt
Luca Alteri, LUM – Jean Monnet, alteri@lum.it
Elena Apostoli Cappello, Università di Neuchâtel, elena.apostoli@unine.ch
Lorenzo Bosi, Istituto Universitario Europeo di Fiesole, lorenzo.bosi@eui.eu
Sandro Busso, Università di Torino, sandro.busso@unito.it
Loris Caruso, Università di Torino, loris.caruso@tiscali.it
Adriano Cirulli, UTIU Uninettuno, cirulli.adriano@gmail.com
Francesca Coin, (Università Ca' Foscari di Venezia, fracoin@yahoo.it
Alberta Giorgi, Università di Milano–Bicocca, alberta.giorgi@unimib.it
Giulio Mattiazzi, Università di Padova, giulio.mattiazzi@unipd.it
Alice Mattoni, Università di Pittsburgh, alm232@pitt.edu
Luca Raffini, Università di Bergamo, luca.raffini@unibg.it
Paola Rivetti, Dublin City University, rivetti@paol@hotmail.it
Cecilia Rubiolo, Università di Torino, rubiolo.cecilia@gmail.com
Simone Tosi, Università di Milano–Bicocca, simone.tosi@unimib.it
Lorenzo Zamponi, Istituto Universitario Europeo di Fiesole, lorenzo.zamponi@eui.eu

IL PERCORSO:

L'idea di uno Standing Group (SG) su “Movimenti sociali e partecipazione politica” si è sviluppata dalla positiva esperienza della omonima sezione tematica al convegno Sisp 2006 di Bologna, con tre panel, diciotto *paper givers* ed una frequenza media di una trentina circa di studiosi – più o meno giovani e consolidati – con punte anche di 40-50 partecipanti alle sessioni. Dopo l'approvazione della proposta da parte del Comitato Direttivo della Sisp, tale positiva esperienza è stata replicata al convegno Sisp 2007 di Catania, dove lo SG ha promosso la sezione tematica “Movimenti sociali e democrazia partecipativa”, articolata in tre panel con ventuno *paper givers* ed una tavola rotonda in cui è stata presentata la nuova rivista scientifica di studi sociali e politici “Partecipazione e Conflitto”. Anche in questo caso si è registrata un'alta frequenza alle sessioni, in media dai venti ai trenta studiosi, perlopiù giovani, con picchi sino a cinquanta partecipanti. In questa sede si è tenuta la prima riunione dello SG, in cui è stata formalizzata la nuova struttura con l'adesione, oltre ai cinque proponenti (R. Biorcio, D. della Porta, F. de Nardis, F. Forno e G. Piazza), di tre nuovi soci (M. Andretta, L. Mosca e T. Vitale) e quattro non soci (L. Alteri, A. Cirulli, L. Raffini e S. Tosi). Al convegno Sisp 2008 di Pavia, lo SG ha collaborato all'organizzazione della sezione

tematica “Partecipazione e movimenti sociali”, articolata in cinque panel con la presenza di ventitre *paper givers*, ed un buon riscontro di partecipazione. Al convegno Sisp 2009 di Roma (LUISS), lo SG ha organizzato nuovamente la sezione tematica “Partecipazione e movimenti sociali”, articolata in quattro panel con 22 *paper givers*, riscontrando ancora una volta una buona partecipazione soprattutto di giovani studiosi. In questo frangente è stata fatta una scelta di maggiore apertura, da un lato accettando proposte di panel da parte di studiosi non aderenti allo SG, e di diffusione dall’altro, con l’organizzazione di panel in altre sezioni, quali “Democrazie e Democratizzazioni” e “Comunicazione Politica”. Alla riunione dello SG, cui hanno partecipato parecchi non aderenti, sono stati decisi: il rinnovo dell’incarico di coordinatori a D. della Porta e G. Piazza; l’adesione di una nuova socia (M. Caiani, IUE); la realizzazione di una mailing list aperta anche ai non aderenti ([sgmovimentipartecipazione\(at\)googlegroups.com](mailto:sgmovimentipartecipazione(at)googlegroups.com)). Sono state inoltre discusse le seguenti proposte: realizzazione di un sito web; organizzazione di un convegno annuale o bi/triennale in collaborazione con la rivista Partecipazione e Conflitto; organizzazione di un premio per il miglior paper, articolo, libro, sempre in collaborazione con la succitata rivista. Il Convegno Sisp 2010 di Venezia ha registrato il picco della partecipazione alla sezione tematica “Partecipazione e movimenti sociali”, sempre organizzata dallo SG con ben 6 panel e 37 *paper givers*, accentuando la dimensione internazionale (quasi tutti i paper in inglese) ed estendendo i contributi a nuove tematiche (radicalismo, violenza politica e terrorismo; occupazione dei centri sociali in Europa; prospettive teoriche nell’analisi di movimenti e partecipazione; dinamiche conflittuali urbane e regionali; migranti e partecipazione politica; movimenti e politica popolare nei processi di transizione). Al convegno Sisp 2011 di Palermo, nonostante la concomitanza con l’ESA Conference di Ginevra, la partecipazione alla sezione tematica “Partecipazione e movimenti sociali” si è mantenuta alta, sebbene minore rispetto al convegno precedente, con 4 panel articolati in 9 sessioni (uno organizzato insieme alla sezione “Comunicazione politica”) e una trentina circa di *paper givers*, un buon livello complessivo del dibattito e nuove tematiche affrontate (social media e mobilitazioni nelle rivoluzioni del mondo arabo; nuovi movimenti e forme di democrazia; conflitti urbani e percorsi di cittadinanza degli immigrati; identità religiosa e partecipazione politica). La riunione dello SG è servita soprattutto a conoscere i giovani studiosi che per la prima volta hanno partecipato ai panel Sisp della sezione e a discutere con loro dello SG e della rivista Partecipazione e Conflitto; tra questi hanno aderito allo SG: E. Apostoli Cappello (Università di Neuchâtel), M. Macaluso (Università di Palermo), P. Rivetti (Dublin City University), S. Ravazzi, C. Rubiolo e S. Busso (Università di Torino); hanno inoltre aderito via mail: L. Caruso (Università di Torino), F. Coin (Università Ca’ Foscari di Venezia), M. Bassoli (Università Bocconi di Milano), A. Mattoni (Università di Pittsburgh), A. Giorgi (Università di Milano Bicocca).

LE TEMATICHE:

Se la ricerca sulla partecipazione politica ha una lunga tradizione nella scienza politica e lo studio sui movimenti sociali si è progressivamente inserito al suo interno, l’interesse per queste tematiche, e la loro interazione, è cresciuto a partire dalla fine degli anni ’90, quando le ricerche sui movimenti sociali e la partecipazione politica hanno conquistato sempre più spazio tra gli studiosi nel campo delle scienze sociali in generale e, in particolare, anche nella scienza politica, sia a livello nazionale che internazionale. Con l’esplosione di un nuovo ciclo di proteste, tra la fine del vecchio millennio e l’inizio del nuovo, l’emergere del “*Global Justice Movement*” (impropriamente definito dai mass-media “no-global”) ha richiamato l’attenzione dei ricercatori, politologi e sociologi, su questi temi. Anche il manifestarsi di conflitti e mobilitazioni, solo apparentemente localistici, contro la costruzione di grandi infrastrutture ed impianti considerati dannosi, sotto il profilo ambientale e socio-economico, dalle popolazioni locali, è stato ed è analizzato dagli studiosi di varie discipline attraverso le categorie e gli apparati concettuali elaborati nel campo delle ricerche sui movimenti sociali e la partecipazione politica non convenzionale. Inoltre, questi ambiti di ricerca si sono intrecciati strettamente con quello riguardante le forme alternative o complementari alla democrazia rappresentativa, quali la democrazia partecipativa, diretta, deliberativa, discorsiva, assembleare, associativa. Nelle democrazie contemporanee, a fronte del declino della partecipazione politica convenzionale, l’emergere di queste forme sperimentali rappresenta un’alternativa all’imposizione dall’alto (top-down) delle decisioni pubbliche, che non solo appare sempre più in crisi di legittimazione, ma diventa anche sempre più difficile da gestire dal lato dell’output, a causa della crescente complessità dei problemi e della capacità degli attori non istituzionali di far sentire con forza la loro voce. Inoltre, la crescente importanza della legittimazione delle decisioni politiche nell’arena pubblica richiama l’attenzione sulle modalità con cui le nuove forme della partecipazione intervengono nella sfera pubblica mediatizzata. Infine, si avverte l’esigenza di stimolare la ricerca sulle interazioni tra nuove forme di partecipazione politica e

attori che agiscono prevalentemente, anche se non esclusivamente, attraverso modalità più convenzionali, quali partiti, gruppi, associazioni e sindacati.

GLI OBIETTIVI:

Lo Standing Group intende quindi focalizzare la propria attenzione e promuovere lo studio sui temi dei movimenti sociali e della partecipazione politica, sia convenzionale che non convenzionale, sulle dinamiche di trasformazione degli attori e dei sistemi politici contemporanei, con uno sguardo attento ai processi di democratizzazione e alle nuove forme di organizzazione democratica in senso partecipativo, oltre che agli spazi che si aprono a nuove forme di *governance* sia a livello locale e subnazionale, che a livello sovranazionale.

Gli obiettivi finalizzati a stimolare la ricerca su questi temi, soprattutto tra i giovani studiosi, sono:

- La promozione ed elaborazione di progetti di ricerca coordinati o collettivi, con attenzione particolare, ma non esclusiva, verso i PRIN (Progetti di Ricerca di Interesse Nazionale);
- La circolazione, tra gli studiosi, delle informazioni sulle ricerche e la bibliografia sui vari aspetti dei movimenti sociali e della partecipazione politica;
- L'organizzazione di conferenze, seminari e workshop;
- Lo sviluppo di rapporti di collaborazione con le riviste nazionali e internazionali che si occupano di questi argomenti, in particolare con la rivista "Partecipazione e Conflitto", data l'affinità dei temi trattati;
- La costruzione di reti di ricerca, anche interdisciplinari, con altri gruppi e network che si occupano di tematiche simili e affini sia a livello nazionale (come la sezione di sociologia politica dell'AIS), che a livello europeo e transnazionale (come lo Standing Group su "Forms of Participation" dell'ECPR ed altri);
- La costruzione di un sito web con le principali informazioni sullo Standing Group e i collegamenti con altri network e le riviste specializzate.

LA STRUTTURA:

La struttura organizzativa dello Standing Group, è costituita dall'assemblea dei membri aderenti (soci e non soci) e si riunisce solitamente una volta l'anno in occasione del convegno annuale Sisp. I collegamenti vengono tenuti durante l'anno mediante una mailing list. La struttura è orizzontale, partecipativa e si basa sul metodo del consenso. I coordinatori, attualmente Donatella della Porta e Gianni Piazza, vengono nominati dall'assemblea a rotazione e durano in carica tre anni.

LE MODALITÀ DI ADESIONE:

Chi volesse aderire allo Standing Group, dovrà inviare la propria richiesta ai coordinatori, tramite email indicando nome, cognome, affiliazione istituzionale, indirizzo email ed allegando un breve CV.